

GIOVANI IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Il dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18

VANGELO

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta.
Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo
e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
Venne fra i suoi,
e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali, non da sangue
né da volere di carne
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.



GIOVANI IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Il dopo Natale

Sir 24,1-4.12-16; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18



CONCRETAMENTE

In questo brano del Vangelo mi colpisce come in poche righe sia racchiuso quello che i Vangeli voglio dirci cioè il grande amore che Dio ha per noi.

La Parola di Dio infatti si è fatta carne in Gesù, figlio di Dio, che è nato tra noi. Dio ci ha amato e ci ama così tanto da farsi uomo per noi standoci più vicino: vivendo da uomo tra agli uomini.

Il Natale ci ricorda ogni anno che Gesù nasce tra la gente, nasce sempre nel cuore di ognuno di noi e viene ad abitare in mezzo a noi comunque e in ogni circostanza.

Leggendo il brano riconosco proprio alcune dinamiche nella relazione con Dio che vivo nel mio quotidiano: Gesù che si fa uomo per me che mi sta vicino e vive con me le mie gioie e le mie fatiche "venne nel mondo la luce vera quella che illumina ogni uomo"; la sua luce che mi illumina anche nei momenti bui "la luce splende nelle tenebre"; la sua chiamata e il mio non ascolto "ma i suoi non lo hanno accolto".

Se ci diamo la possibilità di far entrare Dio nel nostro cuore accostandoci a lui con fede, fiducia e speranza, Lui si mostrerà sempre a noi e ci indicherà la via da perseguire perché Lui è via, vita e verità.

Chiara, 28 anni